

OGGI INCONTRO DEDICATO AL GRANDE PIANISTA Il Talos Festival ricorda Gianni Lenoci

■ Oggi il Talos festival di Ruvo di Puglia propone sulla propria pagina Facebook alle 16:30 un incontro dedicato al pianista e compositore «Gianni Lenoci», scomparso prematuramente il 30 settembre 2019. Interverranno, tra video, collegamenti e performance Annamaria Dibello (moglie del musicista e presidente dell'Associazione Culturale musicale Gianni Lenoci), Pino Minafra (musicista, fon-

datore e direttore artistico Talos Festival), Ugo Sbisa (giornalista e critico musicale de «La Gazzetta del Mezzogiorno»), Roberto Ottaviano (musicista e compositore), Andrea Montanari (artista), Claudio Chianura, editore di Haze Auditorium Edizioni che ha appena pubblicato il volume di Gianni Lenoci «Alchimia dell'istante. Riflessioni e paradossi di un improvvisatore», e il sassofonista Gianni Mimmo, responsabile dell'etichetta Amirani Records che ha prodotto il cd «A Few Steps Beyond», che propone l'ultimo concerto di Lenoci registrato

a Ruvo di Puglia durante Talos Festival 2019, a poche settimane dalla sua scomparsa. Dalle 18:30, infine, la presentazione e proiezione del docufilm «16d45h (sixteen days, forty five hours)» di e con il danzatore Antonio Savoia e la coreografa, danzatrice, attrice e docente libanese Stephanie Kajal (che saranno in collegamento). Il video - riprese e montaggio di Martina Di Vittorio e Nicolò Serafino - conclude il percorso East Mediterranean (Tradizione e realtà digitali) sviluppato con il coordinamento e il tutoraggio del coreografo Giulio De Leo.

Tre «primedonne» oggi per l'Orchestra Sinfonica di Bari

Grassi, Lamanna e Leoci: concerto in diretta online

di LIVIO COSTARELLA

Tre primedonne pugliesi per un concerto speciale, in cui il talento la farà da padrone. È quello a cui assisteremo stasera, alle 20, in streaming dal Teatro Kismet e trasmesso sulla pagina Facebook ufficiale dell'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari. Si intitolerà non a caso *Primedonne*: sul podio la bacchetta di Danila Grassi, classe 1993 (nata ad Alberobello), allieva, tra gli altri, di Donato Renzetti e con una solida formazione alle spalle, conseguita nei conservatori ed

accademie italiane, oltre che in Germania e in Scozia. Con lei il soprano monopolitano Paola Leoci, che canterà in due arie di Donizetti («Ah! Tardai

troppo... O luce di quest'anima» da *Linda di Chamounix*, e «Quel guardo il cavaliere... so anch'io la virtù magica» da *Don Pasquale*) e l'arpista nocese Claudia Lamanna, solista nel Concerto per arpa e orchestra op. 74 del compositore ucraino Reinhold Glière; l'impaginato sarà aperto dall'ouverture da concerto op. 26 *Le Ebridi* «La grotta di Fingal» di

Felix Mendelssohn.

Danila Grassi vive oggi a Roma, dove insegna all'accademia «Ariadimusic», oltre a collaborare in qualità di preparatrice orchestrale e assistente alla Scuola di Musica di Fiesole. «Di solito è una provocazione utilizzare la definizione di primedonne - spiega - ma in questo caso esaltiamo la virtuosa sinergia creatasi tra noi. Abbiamo tra l'altro un punto di partenza comune nel Conservatorio di Monopoli, dove ci siamo inizialmente formate. Quando poi ci siamo incontrate col maestro Marco Renzetti, il direttore artistico dell'Orchestra Metropolitana era entusiasta di dare un palco a tre artiste e professioniste al femminile. Inoltre, a proposito del titolo del concerto, non possiamo non citare due donne che tengono molto a questa istituzione orchestrale della Città Metropolitana, come Francesca Pietroforte (consigliera delegata alla Cultura) e il dirigente Maria Grazia Magenta. È bello sentirsi valorizzate qui nella nostra terra, per chi, come noi, ha studiato molto anche fuori, e continua a svolgere una corposa attività in ogni dove».

Quanto al programma di sala, Danila afferma che «la scelta delle Ebridi è fatta con il cuore: è un brano sempre bellissimo per



aprire un concerto, grazie alla serenità che profonde nell'ascolto. Poi con il belcanto di Donizetti la voce di Paola è perfetta. Il Concerto di Glière è una chicca: molto romantico come scrittura, richiama decisamente Ciaikovskij, ma anche un mood quasi hollywoodiano. Tra i prossimi progetti spero di poter dirigere

quanto prima un punto d'arrivo come la Sinfonia *Dal Nuovo Mondo* di Dvořák. Ma soprattutto di afferarmi in ambito operistico».

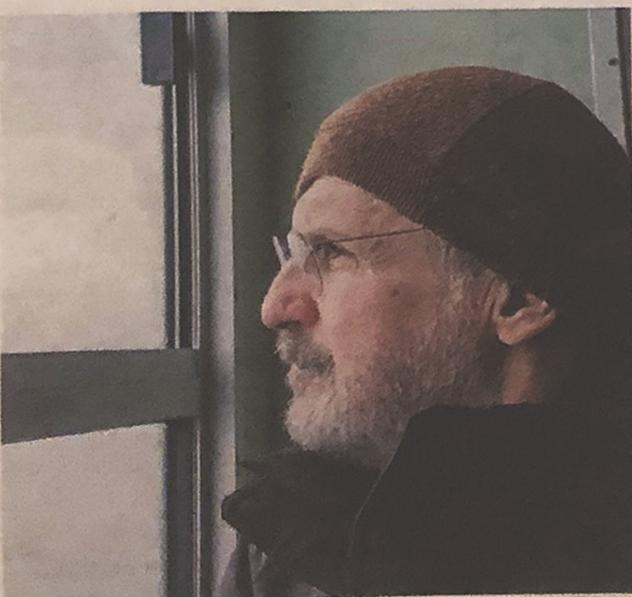
Anche l'arpista Claudia Lamanna, venticinquenne, ha già una solida carriera, con esibizioni internazionali in sedi prestigiose: tra le tante, Oslo Opera

House, Royal Albert Hall di Londra, Merkin Concert Hall di New York, la Auer Hall nella Indiana University di Bloomington. Vincitrice di diversi concorsi internazionali, è stata l'arpista dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala di Milano. «Il Concerto di Glière - spiega - sa essere maestoso, con una scrit-

IN TEATRO

L'appuntamento musicale verrà trasmesso dal Kismet

I CONSIGLI/DA SEGUIRE



CRITICA E NARRATIVA Lo scrittore Alberto Rollo

Rollo a Donne in Corriera

Presenterà il suo libro il 18 con Enrica Simonetti

Giovedì 18 febbraio alle 18.30 Alberto Rollo presenterà la sua ultima fatica letteraria, *L'ultimo turno di guardia*. Con Enrica Simonetti. Letture a cura di Margherita Diana.

L'incontro è organizzato dalle Donne in Corriera di Bari e si potrà seguire sul sito, sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'associazione.

La scena è l'interno di una torre, forse cella di isolamento, forse appendice di un nosocomio, forse rifugio metropoli-

tano: comunque un luogo di segregazione e contemplazione.

Chi parla è un malato di tempo, una figura a metà strada fra l'avo vaticinante, il lungodegente, il condannato. Il suo interlocutore è una sorta di liquido testimone, di infermiere-carceriere. Una spia neghittosa.

L'allettato parla, immagina, comanda, si commuove, mette in disordine i ricordi, e l'altro ascolta, più distratto che ammalato, più sordo che sedotto. Entrambi confitti nello spetta-

colo di un transito senza fine.

Alberto Rollo torna alla scrittura con un poemetto teso, nervoso, allucinato.

Un lavoro che l'ha accompagnato per almeno un quarto di secolo.

Il milanese Alberto Rollo è uno scrittore, saggista e critico letterario italiano. Lavora attualmente presso la casa editrice Mondadori, nell'area della narrativa. È stato direttore editoriale della Baldini&Castoldi e, per oltre vent'anni, Responsabile del Tascabile e Direttore letterario per la casa

editrice Feltrinelli. Ha cominciato a occuparsi di lavoro editoriale alla fine degli anni Settanta nella sede milanese degli Editori Riuniti, diretta da Gian Carlo Ferretti. Negli anni Ottanta e nei primi anni Novanta ha collaborato stabilmente con le pagine culturali del quotidiano «L'Unità», occupandosi per lo più di letteratura anglo-americana. È stato fra i primi a riconoscere l'estrema vitalità della giovane letteratura israeliana. Fra il 1971-72 ha frequentato la Scuola del Piccolo Teatro di Milano.